

La cittadinanza italiana

La cittadinanza è lo *status* di appartenenza di una persona a un determinato Stato, che le permette di godere di tutti i diritti civili e politici riconosciuti dallo stesso e gli impone di adempiere a tutti i doveri imposti da questo.

Le modalità di acquisizione della cittadinanza italiana sono regolate dalla Legge 91/1992.

Come si acquisisce?

L'acquisizione può avvenire in due modi principali

- **Acquisizione per nascita:**

L'acquisizione è automatica nei seguenti casi:

- Chiunque nasce in Italia da almeno un genitore italiano o viene adottato da questi
- Chiunque nasce in territorio italiano da genitori ignoti o apolidi.

- **Acquisizione per domanda:**

Possono farne domanda i soggetti che rientrano nelle seguenti ipotesi:

- Matrimonio o Unione civile (tra persone stesso sesso): se risiede legalmente in Italia da almeno 2 anni oppure un 1 anno, in presenza di figli nati o adottati a seguito; nel caso di residenza all'estero, dopo 3 anni dalla data del matrimonio oppure un anno e mezzo in presenza di figli.
- Residenza:
 - nato in Italia e residente legalmente da almeno tre anni;
 - figlio o nipote in linea retta di cittadini italiani per nascita, residente legalmente in Italia da almeno tre anni;
 - maggiorenne, adottato da cittadino italiano, residente legalmente in Italia da almeno cinque anni, successivi all'adozione;

- che ha prestato servizio, anche all'estero, per almeno cinque anni alle dipendenze dello Stato italiano, in questo caso la domanda di cittadinanza italiana va richiesta alla competente autorità consolare;
- comunitario residente legalmente in Italia da almeno quattro anni;
- apolide o rifugiato residente legalmente in Italia da almeno cinque anni;
- extracomunitario residente legalmente in Italia da almeno dieci anni.

Quali sono quindi i requisiti per ottenere la cittadinanza?

Nei casi di acquisizione su domanda, oltre che rientrare in una delle categorie indicate, bisogna avere una conoscenza dell'italiano almeno di livello B1, accertata da un organo accreditato, non costituire un pericolo per la sicurezza della Repubblica Italiana e avere un reddito personale o familiare adeguato. Il reddito da considerare è quello relativo ai 3 anni antecedenti alla domanda di cittadinanza nei seguenti limiti annuali:

- € 8.263,31 per richiedenti senza persone a carico;
- € 11.362,05 per richiedenti con coniuge a carico, aumentabili di euro 516,00 per ogni ulteriore persona a carico.

Come si presenta la domanda per ottenere la cittadinanza?

Lo straniero deve presentare la domanda di concessione della cittadinanza italiana esclusivamente **ONLINE**, registrandosi sul portale del Ministero dell'Interno - Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, al seguente link: <https://nullaostalavoro.dlci.interno.it/Ministero/Index2>

Eseguita la registrazione, lo straniero dovrà compilare il modulo di domanda, indicare gli estremi della marca da bollo e allegare in formato elettronico, tutta la documentazione richiesta.

Una volta compilata, la domanda viene trasmessa informaticamente alla Prefettura (per i residenti in Italia) o al Consolato (per i residenti all'estero) competente, che provvede alla successiva convocazione dei richiedenti.

La Prefettura si riserva di convocare lo straniero presso i propri sportelli per la verifica dell'autenticità dei documenti scansionati.

Quali sono i documenti che servono per chiedere la cittadinanza italiana?

I documenti che andranno allegati alla domanda online sono:

- Documento di riconoscimento;
- Fotocopia del permesso di soggiorno o di certificato di soggiorno per i cittadini di Stati membri dell'Unione Europea;
- Atto di nascita e certificato penale delle Autorità del paese di origine;
- Ultime tre dichiarazioni di redditi (CUD/Unico);
- Certificazione attestante la conoscenza della lingua italiana, non inferiore al livello B1 del QCER (sono esclusi tutti coloro i quali hanno un permesso di soggiorno illimitato);
- Marca da bollo di € 16.00;
- Ricevuta del versamento del contributo di € 250.00.

Come posso controllare lo stato o l'esito della mia domanda?

Basta accedere sullo stesso sito su cui si è presentata la domanda. Basta accedere all'area privata tramite le credenziali di accesso fornite in fase di registrazione e consultare lo stato della domanda tramite la funzione "Visualizza stato pratica" .

Si può avere doppia cittadinanza? Italiana e estera?

Sì, salvo particolari accordi internazionali.

Si può perdere la cittadinanza italiana?

La cittadinanza italiana si perde **tramite revoca dell'autorità** nei casi tassativamente previsti dalla legge 91/1992, ossia:

a) il cittadino italiano si arruola volontariamente nell'esercito o accetta un incarico pubblico presso uno Stato estero o un ente pubblico estero o internazionale cui non partecipi l'Italia, nonostante gli venga espressamente vietato dal Governo italiano.

b) il cittadino italiano, durante lo stato di guerra con uno Stato estero, presta servizio militare o svolge un incarico pubblico o acquista la cittadinanza di quello Stato
c) l'adottato in caso di revoca dell'adozione per fatto a lui imputabile, a condizione che sia in possesso di altra cittadinanza o la riacquisti.

d) chi, non acquisendola per nascita, compie un reato con finalità di terrorismo o di veversione dell'ordine costituzionale.

Una volta persa si può riacquisire?

Sì, con apposita richiesta alla Questura. Ossia quando:

- si presta servizio militare per l'Italia, si assume un pubblico impiego alle dipendenze dello Stato italiano;

- chi ne fa richiesta e stabilisce la sua residenza in Italia;

- chi abbia perduto la cittadinanza italiana per non aver ottemperato all'intimazione di abbandonare l'impiego o la carica accettati da uno Stato, da un ente pubblico estero o da un ente internazionale o il servizio militare per uno Stato estero, ma dichiarati di volerla riacquistare, sempre che abbia stabilito la residenza da almeno due anni nel territorio della Repubblica e provi di aver

abbandonato l'impiego, la carica o il servizio militare in questione.

Si può rinunciare alla cittadinanza italiana?

La legge prevede che possa rinunciare alla cittadinanza italiana chi in possesso di altra domanda ne faccia espressa richiesta nei seguenti casi:

- a) il cittadino italiano che risieda o stabilisca la residenza all'estero può farne rinuncia, salvo i casi in cui in virtù di accordi internazionali sia automatica;
- b) chi aveva acquistato la cittadinanza italiana a seguito dell'acquisto della stessa da parte del genitore, al compimento del 18° anno;
- c) l'adottato, in caso di revoca dell'adozione intervenuta durante la maggiore età per fatto a lui non imputabile che dichiari di voler rinunciare entro un anno dalla revoca.

Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito del Ministero dell'Interno:
<https://www.interno.gov.it/it/temi/cittadinanza-e-altri-diritti-civili/cittadinanza>